

l'onorevole ministro dell'interno e le pochissime che io vi ho accennato, vi è la presunzione che il capitolo non sarà oltrepassato per cifra ragguardevole. Diminuito non potrebbe essere in qualunque caso. Se anche si potessero avere nuovi bisogni è inutile cambiare le cifre stanziato, poichè il ministro ha un fondo di riserva, del quale può valersi, essendo questo capitolo fra le spese di carattere obbligatorio. *(Ai voti!)*

In questo stato di cose, la Camera non ha che da votare il capitolo tal quale si trova. *(Ai voti!)*

PRESIDENTE. Tanto più che non c'è nessuna proposta di modificazione.

Dunque metto ai voti il capitolo 44. Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia. Competenza, lire 20,140,000; residui, 1,812,762 lire e 17 centesimi; pagamenti, lire 20,952,762 17; anni avvenire, lire 1,000,000.

(È approvato.)

Capitolo 45, invariato.

Capitolo 46, variato. Servizio delle manifatture negli stabilimenti carcerari. Competenza, 2,335,000 lire; residui, lire 171,279 67; pagamenti, 2,428,279 lire e 67 centesimi; anni avvenire, lire 80,000.

(È approvato.)

I capitoli 47 e 48 non sono variati.

Categoria quarta. *Partite di giro.* Capitolo 49, variato. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. Competenza, lire 1,135,265 96; pagamenti, lire 1,135,265 e 96 centesimi.

(È approvato.)

Titolo secondo. *Spesa straordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* Il capitolo 50 non è variato.

Capitolo 51, variato. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n° 3212 (Spese fisse). Competenza, lire 29,063; residui, lire 25,520 e 34 centesimi; pagamenti, lire 54,583 34.

(È approvato.)

I capitoli 52, 53, 54, 55, non sono variati.

Spese per gli archivi di Stato.

I capitoli 56 e 57 non sono variati.

Spese per le opere pie.

Il capitolo 58 non è variato.

Spese per la sicurezza pubblica.

I capitoli 59 e 60 non sono variati.

A questo capitolo 60 l'onorevole Zeppa propone un aumento di lire 20,000.

L'onorevole Zeppa ha facoltà di parlare.

ZEPPA. Io debbo richiamare seriamente l'atten-

zione dell'onorevole ministro dell'interno sopra un fatto abbastanza grave. *(Rumori — Interruzioni)*

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Non badi alle interruzioni, onorevole Zeppa. Prosegua.

ZEPPA. Una recrudescenza del malandrinaggio nei circondari di Viterbo e di Civitavecchia l'onorevole ministro dell'interno sa bene che in quest'anno si è manifestata. Io, a dire la verità, avrei temuto anche che fosse avvenuto di peggio, perchè, attesa la stagione cattiva, attesa l'invernata passata, forse si potevano temere fatti anche più gravi, e se ciò non è avvenuto, io debbo riconoscere che dipende dalla cura del Governo e dei suoi funzionari, cominciando dal prefetto e venendo fino agli agenti di pubblica sicurezza.

Però io pregherei caldamente il signor ministro che voglia pronunciare una di quelle parole, di cui io conosco bene il valore, non quando glielo fanno dire, ma quando le dice da sè; cioè che dicesse: voglio che termini questo stato di cose. Poichè il sentir ripetere all'estero che qui alle porte di Roma scorrazzano impunemente i malandrini, lo dico francamente, per un Governo civile è poco conveniente. Io vorrei proprio che l'onorevole Depretis ci pensasse sopra, e dicesse che deve finire una volta questa piaga alle porte di Roma.

Debbo dire alla Camera che quelle popolazioni sono veramente riconoscenti al presente Governo perchè hanno riconosciuto l'immenso distacco che vi è dal passato all'oggi; un sensibilissimo miglioramento l'hanno provato, e l'ammettono: ma desiderano proprio che finisca questa condizione di cose, e per sempre.

E tanto più dico che l'onorevole Depretis debba dire voglio, perchè se egli si è compiaciuto quando qui nella Camera lo chiamarono Sisto V, mi pare che adesso bisogna che ne assuma anche gli obblighi. Egli sa quali sono questi obblighi, e sa che qui specialmente, nell'Agro Romano, gl'incombe di provvedere. Quindi, per degnamente meritarsi quel nome, ci pensi lui; ed è perciò che io ho proposto l'aumento di 20,000 lire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Filii-Astolfone.

FILII-ASTOLFONE. Io, per economia di tempo, aveva volentieri rinunciato a parlare, allorchando si chiedevano degli aumenti sul capitolo 44 dall'onorevole Ricotti, sui quali aumenti io volevo fare delle brevi osservazioni. Ma ora che ha chiesto di parlare l'onorevole Zeppa sul malandrinaggio, la Camera permetterà anche a me brevissime osservazioni sopra un argomento come questo della pubblica sicurezza, che per le provincie meridionali è cosa di supremo interesse.